

# Corot e la natura

Jean-Baptiste-Camille Corot (1796-1875) fu un pittore francese la cui opera segnò un'epoca di profonda trasformazione nella storia dell'arte.

Nato a Parigi in una famiglia borghese, Corot decise di intraprendere la carriera artistica dopo aver lavorato come apprendista drappiere.

Studiò con Michallon e Bertin, ma fu la sua passione per i viaggi e la natura a plasmare la sua arte.

Jean-Baptiste-Camille Corot è spesso definito come un "ponte" tra la pittura classica e l'Impressionismo.

Sebbene fosse legato alla tradizione paesaggistica classica, introdusse nuovi approcci alla rappresentazione della luce e del colore, che avrebbero ispirato gli Impressionisti.



Gli anni di formazione di Corot furono trascorsi viaggiando in Italia, dove studiò il paesaggio e i maestri del passato, come Claude Lorrain e Nicolas Poussin.

Fu durante questo periodo che Corot sviluppò il suo stile personale,

caratterizzato da una luce morbida e diffusa, e da un tocco di pennello delicato.

Nel corso della sua carriera, Corot si dedicò alla pittura en plein air, lavorando direttamente all'aperto e cercando di catturare l'essenza dei paesaggi. Questo approccio gli permise di osservare attentamente la natura e di rappresentarla con una sensibilità unica. La sua predilezione per i colori tenui e le sfumature di grigio conferiva alle sue opere un'atmosfera

di tranquillità e introspezione.

Oltre ai paesaggi, Corot dipinse anche numerosi ritratti e figure femminili, spesso immerse in ambientazioni idilliache e sognanti.

Tra questi, "Le Rêve" (1861) è un esempio emblematico del suo stile evocativo e romantico.



Corot fu uno dei principali esponenti della Scuola di Barbizon, un movimento artistico francese che si sviluppò tra il 1830 e il 1870.

Questo gruppo di pittori si distaccò dalle rigide convenzioni accademiche dell'epoca, abbracciando la pittura en plein air e dedicandosi allo studio del paesaggio.

La Scuola di Barbizon è considerata un precursore dell'Impressionismo per l'attenzione alla luce naturale e all'atmosfera.

Opere più significative: Le opere di Corot spaziano dai paesaggi italiani alle scene di vita contadina francese.

Tra le sue creazioni più celebri figurano "Il ponte di Narni" (1826), "Le Rêve" (1861) e "Souvenir de Mortefontaine" (1864).

I suoi paesaggi sono caratterizzati da una luce naturale e atmosferica che gioca un ruolo fondamentale nella composizione.

Con la sua sensibilità poetica e il suo tocco delicato, Corot anticipa l'Impressionismo e influenzerà generazioni di artisti, celebrando la natura incontaminata e la bellezza effimera dei momenti fugaci.



Il lascito di Corot è notevole: il suo lavoro ha profondamente influenzato i pittori della Scuola di Barbizon e del movimento Impressionista, tra cui Camille Pissarro, Claude Monet e Alfred Sisley.

La sua ricerca della verità e della bellezza nella natura continua a essere una fonte di ispirazione per gli artisti di oggi.